

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 30
Semestre	8	16

Direttore: GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina	L. 350	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO



MINOIA, il popolare ed insuperabile campione italiano del volante, portato in trionfo dopo la sua vittoria nella corsa Aosta - Gran San Bernardo (vettura Mercedes, gomme Pirelli)

II Campionato della Montagna

MINOIA FERDINANDO, guidando una vettura

MERCEDES Tipo "28-95,,

di proprietà del noto sportsman milanese Commendatore Ferrario ha vinto la corsa Aosta-Gran San Bernardo superando ogni altra macchina concorrente.

MINOIA FERDINANDO su

MERCEDES Tipo "comune,,

si classifica primo della Categoria oltre i 4500 cmc. e primo assoluto della riunione.

E il nuovo record della salita Km. 30,500 è stabilito dalla MERCEDES guidata da Minoia, impiegando 36'11"3₅ con un vantaggio cioè di 16"2₅ sul record precedente.

La MERCEDES trionfatrice nel II° Campionato della Montagna era munita di pneumatici

==== **PIRELLI** =====

e lubrificata con Olio **VEEDOL**.

Commendatore FERRARIO - Via Serpelloni, 2 - MILANO

I Campionati Italiani di Canottaggio

Risultati ed impressioni

Non possiamo iniziare la nostra modesta critica ed esposizione sui Campionati di quest'anno senza avere prima ricordato la festosa, simpatica ed ospitale accoglienza che la bella Pallanza ha fatto ai canottieri italiani, colà convenuti per la massima riunione annuale. Pallanza, sotto ogni aspetto, si è dimostrata degna del più alto encomio. Tutto è stato preparato con tecnica accurata, si che, forse, per la prima volta, non si è sentito neanche il più lontano sussurro di critica. E di ciò va data lode in modo speciale all'infaticabile avvocato Canelli, validamente coadiuvato dai signori ing. Erba, ing. Lavatelli, del Comitato di Pallanza, e dal signor ing. Pacchiani, incaricato dal Regio Rowing Club Italiano. Una lode ben meritata va data pure alla Direzione Generale del Rowing Club, che nulla ha trascurato per eliminare gli inconvenienti verificatisi gli scorsi anni, pensando preventivamente ad inviare persona competente ed attivissima sul luogo per tempo.

Dei suoi componenti ricordiamo il Vice Presidente comm. ing. Bon, il comm. Pampana, il cav. uff. Torretta, il cav. uff. Rossi, il dott. Caccialanza, i signori Baglioni, ing. Badoni, Caccavallo, Carniel, Galardelli, Lattes, Robiolio ecc.

La manifestazione, che si prometteva imponente, sia per il numero dei concorrenti, sia per il concorso di pubblico, subì un rinvio a causa del mal tempo, ed il programma che si doveva svolgere il sabato, 20 agosto, si svolse alla domenica, rimandando così al lunedì mattina quello della domenica. Ciò riuscì molto sgradito al Comitato organizzatore, che vide così svanire la possibilità di svolgere quei festeggiamenti e dimostrazioni coi quali Pallanza voleva esprimere ai canottieri tutti, ed in special modo ai fratelli di Zara, Capodistria e Fiume, tutto l'affetto e l'ammirazione dell'ospitale città.

I risultati ormai noti non concedono altro che brevi considerazioni. Come tutti sanno, i Campionati servono come eliminazione per la scelta degli equipaggi che debbono rappresentare l'Italia ai Campionati Europei. Lo svolgersi delle gare fu, in complesso, regolare, e se i tempi ottenuti nella prima giornata hanno potuto dar luogo a dubbio sulla loro esattezza, a causa forse del tracollo del campo di regata, un opportuno controllo ne

ha dimostrato la regolarità. Non è certo la maggior velocità degli equipaggi che ha corretto i tempi abituarini, ma un po' il vento ed anche l'influenza della corrente del Toce hanno falsato i tempi, facendo nascere dei dubbi fuori luogo.

Nessun equipaggio ha destato la vera ammirazione, salvo, sotto un certo aspetto, quello della «Diadora» di Zara, nella gara in yole a otto, di cui parleremo in seguito.

I Campionati Italiani non hanno dato alcun equipaggio di classe, e ci troviamo ancora molto lontani da quanto si è visto anteguerra.

Lo stile è poco, pochissimo curato, ed è penoso sentire le teorie di certi dirigenti di Società di Canottaggio i quali non danno alcuna importanza allo stile e non lo curano affatto, mentre pretendono che i loro equipaggi debbano camminare di forza.

La vittoria della «Cerea», se ve ne fosse bisogno, dimostra invece largamente come un equipaggio di uomini fisicamente inferiori a tutti i concorrenti, più curato nello stile, possa nettamente imporsi agli altri. Abbiamo visto scomparire quasi tutti i vecchi canottieri degli scorsi anni, ed è forse una generazione nuova quella che troviamo ora. Speriamo che ad essa sia insegnato il culto dello stile, che è il segreto, accessibile a tutti, del Canottaggio.

COPPA DEL VICE-PRESIDENTE. — *Campionato in yole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere - juniores.*

In questa gara, con un lotto formidabile di concorrenti, abbiamo visto sfumare tutti i pronostici che davano come vincitore l'«Eneo» di Fiume, in base anche alle impressioni riportate dal suo allenamento. Fece una pessima gara, ed i «Livornesi» hanno riconfermato pienamente la tanto discussa vittoria dello scorso anno con una corsa ammirata per brio e volontà.

COPPA DEL VERBANO. — *Campionato delle barche alla veneziana a 4 vogatori - tipo libero juniores.*

Con, due soli concorrenti, fu vinta dalla «Quirini», con manifesta superiorità.

COPPA VILLANOVA. — *Campionato in yole di mare a due vogatori di punta e timoniere - seniores.*

Sei concorrenti s'allineano alla partenza, e dopo una bella lotta colla «Roggero di Loria» di Palermo, l'«Arupinum» di Rovigno si aggiudica la coppa.

L'«Elpis» di Genova, vincitrice dell'anno scorso, ha deluso l'aspettativa.

COPPA DI S. M. LA REGINA. — *Campio-*

nato a 4 vogatori di punta e timoniere - tipo libero - seniores.

Numeroso e bellissimo lotto di concorrenti. La lotta, però, sin dall'inizio è circoscritta fra la «Bucintoro» di Venezia, l'«Olona» di Milano e la «Cerea» di Torino.

La Bucintoro s'aggiudica la coppa dopo una emozionantissima corsa. Abbiamo però avuta l'impressione, ed il risultato degli outriggers a 8 ce lo conferma, che la «Cerea» avrebbe potuto fare molto di più. Giustificano questa nostra impressione le condizioni dell'equipaggio, ancora fresco all'arrivo, e solo un errore del capovoga nell'attaccare tardivamente il serrate, le ha aggiudicato il 3° posto.

COPPA DELL'AVVENIRE. — *Campionato in skiffs - seniores.*

In questa gara è mancato completamente l'atteso duello fra il «Castelli» campione seniores ed il «Di Vajo» campione juniores e campione della Senna. Diverse sono state le ragioni udite della sbagliata rotta del Di Vajo, e noi non le vogliamo né ripetere, né tantomeno approfondire.

Ma quello che vogliamo e possiamo dire francamente, si è che il Di Vajo ha danneggiato il concorrente «Babuder» di Capodistria ed ha falsato l'esito della gara involontariamente. Questa gara si è dovuta ripetere e, a nostro avviso, la messa fuori gara del Di Vajo, fu una troppo severa deliberazione del giudice-arbitro, il quale, invece di applicare severamente le disposizioni del codice di regata, avrebbe pur dovuto cedere a considerazioni diverse, considerazioni che non avrebbero infirmato il suo operato, inquantochè, mentre il deliberato preso trovava giustificazione per un esordiente che non sapesse tenere la sua rotta, non si poteva applicare al campione italiano juniores, al campione della Senna.

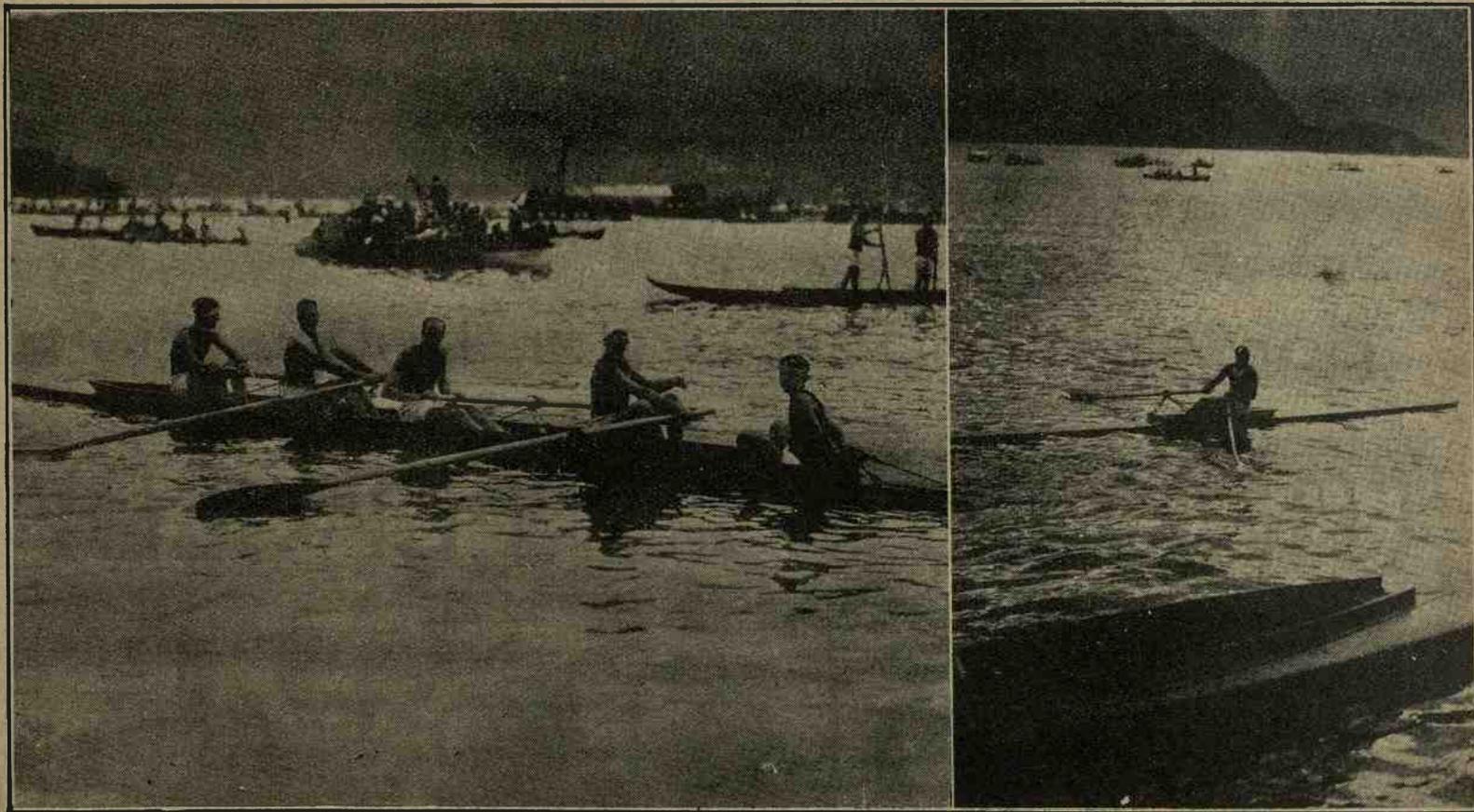
E ciò sia detto per la verità.

«Castelli» ha dominato e vinto senza lotta quasi. «Babuder» non ci ha dato quanto prometteva lo scorso anno.

COPPA REGINA ELENA. — *Gara in yole di mare a 8 vogatori di punta e timoniere - seniores.*

Questa è la gara che ha dato modo a tutti di entusiasmarsi per un equipaggio. Vogliamo parlare della «Diadora» di Zara che ha vinto magnificamente questa coppa.

L'equipaggio della «Diadora» di Zara è ammirevole sotto ogni rapporto. Giovani tutti di fisico eccezionale, con un assieme sorprendente, sono uomini atti precisamente a dare tutte le energie portate dalla loro complessione al tipo d'imbarcazione obbligato. Certo non sono voga-



I Campionati Italiani di Canottaggio a Pallanza. — A sinistra: La jole della Bucintoro vincitrice della Coppa della Regina. - A destra: Nino Castelli vincitore della Coppa dell'Avvenire (skiff). (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Le classiche corse
segnano sempre la superiorità
dei

Carburatori ITALIA

Nella Susa-Moncenisio

NAZZARO BIAGIO
SU MOTO

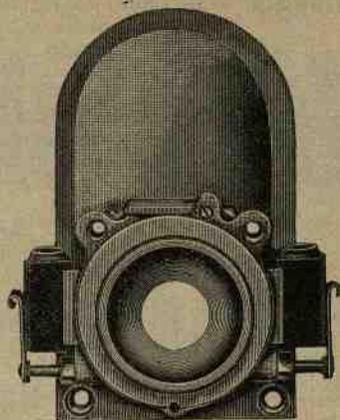
INDIAN

e
Carburatori ITALIA

giunge Primo Assoluto della Classifica Generale

Agente Generale per l'Italia GUIDO MEREGALLI
MILANO - Corso Magenta, 37

METALLURGICA DI ALPIGNANO - SOCIETA'
ANONIMA
TORINO - Via Carlo Alberto, 23 - Telef. 1-89



Grande
assortimento
pezzi
di
ricambio



dei rinomati Magneti

MARELLI

presso

DOMENICO FILOGAMO

Via dei Mille, 24 - TORINO - Via dei Mille, 24

Filiali: Trieste, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo

LUCE-AVVIAMENTO ELETTRICI PER AUTOMOBILI

MANOMETRI INDEFORMABILI

(Brevetto Mondiale)

per Automobili e per l'Industria

CARBURATORI FEROLDI

(Reparto Speciale)

S. A. FRATELLI FONTANA

Via S. Teresa, 2 - TORINO

tori, adatti per il tipo libero, e ce lo conferma il risultato della *Coppa di S. M. il Re*. A gara ultimata, questo equipaggio, per sfilare dinnanzi al pubblico plaudente, attaccò un vigoroso serrate, destando vero entusiasmo, e dando la chiara dimostrazione delle sue abbondanti riserve di energia.

GARA CAPUCCIO. — *Yole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere - seniores.*

I «Livornesi» riconfermano nella gara seniores i risultati della juniores, vincendo nuovamente, mentre la «Vittorino da Feltre», vincitrice dello scorso anno, non ha difeso per nulla il campionato.

GARA DUCA DI GENOVA. — *Campionato in skiff - juniores.*

Questa gara si ridusse ad un match fra Babuder e Milanj della «Patavium»; ed anche qui è mancata l'attesa lotta Bisi-Babuder.

Ed ora ci permettiamo una constatazione senza commenti: sia nei diversi giorni in cui abbiamo potuto seguire il Bisi, sia in tutte le manifestazioni in cui si è presentato, l'abbiamo notato come un perseguitato da innumerevoli disgrazie, e da lui stesso, poche ore prima della gara, abbiamo sentito questo lamento: «Sono alla centesima disgrazia!».

In questa gara il Bisi era già in acqua e si portava alla partenza, quando un leggero soffio di vento fece sorridere il lago. Bisi, a questo sogghigno, presentì la centunesima disgrazia e passando dinnanzi alla giuria la invitò a rinviare la gara, o, quantomeno, a far cessare il vento.

Non essendosi potuto accontentarlo, egli non si sentì d'affrontare la sua *guigne* e... restò al traguardo.

Babuder vinse con bello slancio questa gara.

COPPA PRINCIPE AMEDEO. — *Campionato a due vogatori di punta e timoniere - Tipo libero - seniores.*

Gara quanto mai emozionantissima e combattutissima. I fratelli Del Giudice (Querini) ed i fratelli Fabiano (Bucintoro) hanno combattuto una lotta che si vedeva essere qualcosa di più che la vittoria del campionato, poichè si trattava della generosa rivalità, mai sopita, fra le due società di Venezia. La «Querini» vince dopo che i due equipaggi hanno lottato, con tutte le loro forze, centimetro per centimetro.

COPPA PRINCIPE DI NAPOLI. — *Campionato a 4 vogatori di punta e timoniere - Tipo libero - juniores.*

Gara svoltasi senza incidenti e la vittoria della «Olona» è stata la chiara prova della sua superiorità. Questo è quanto abbiamo anche sentito, e qui molto volentieri ripetiamo, dagli stessi concorrenti.

COPPA CITTA DI VENEZIA. — *Campionato delle barche alla Veneziana a 4 vogatori. - Tipo libero - seniores.*

Tre soli concorrenti. Anche quest'anno e per la nona volta, la «Bucintoro» si è aggiudicata questa coppa dopo una bella lotta con la Querini.

Pensiamo, e francamente esprimiamo il nostro pensiero, che sin che in queste gare alla veneziana concorrono le due rivali della laguna, nessun altro equipaggio si sentirà di mettersi in lotta con loro. Occorre che queste due società, nell'interesse stesso del tipo di vogata alla veneziana, rinunzino per un periodo di qualche anno a concorrere alle gare alla veneta.

COPPA DUCA D'AOSTA. — *Campionato a 2 vogatori senza timoniere. - Tipo ed armamento libero (double) - seniores.*

Dones e Annoni non potevano difendere meglio questo campionato. Castelli ha lasciato il Tagliferri per accoppiarsi al Poveromo. Questo equipaggio che si è aggiudicato il 2° posto ha dato tutto ciò che poteva dare col massimo sforzo, e per la prima volta abbiamo visto il Castelli mancare al traguardo.

A nostro modo di vedere, il Castelli non ha ancora trovato un compagno degno di lui.

L'equipaggio dei «Livornesi» (Zanotti e Mascagni) fece una corsa regolare, senza sforzo, e se abbiamo potuto notare un discreto stile sin dai giorni degli allenamenti, ammirammo l'audacia di questi due giovani, certo non compresi della forza dei colossi competitori. Consigliammo loro di adottare pale più larghe, per una maggior presa in acqua.

COPPA DI S. M. IL RE. — *Campionato ad 8 vogatori di punta e timoniere. - Tipo libero - seniores.*

Gara che ha dato due sorprese: la brutta corsa della «Lario», detentrica del campionato del 1920, e la bella, simpatica vittoria della gloriosa «Cerea» di Torino. Vittoria di stile, come abbiamo già detto, conseguita con un equipaggio in massima parte giovane e nuovo a queste competizioni. L'«otto» della Bucintoro, formato da fisici assai superiori, non ha potuto resistere al brio dei torinesi, anche perchè handicappato dal fatto che 4 dei suoi vogatori avevano partecipato ad una corsa precedente. Ripetiamo pure che il «tipo libero» non è adatto agli atletici vogatori della «Diadora» di Zara, e ciò spiega la loro classifica in questa gara.

In ogni modo nulla sminuisce la netta vittoria della «Cerea» che ha ripreso così le antiche gloriose tradizioni.

L'Africano.

**Leggete e diffondete
LA STAMPA SPORTIVA.
Si acquista in ogni paese d'Italia.**

Dopo la scissione delle Società di Foot-Ball

La "Nuova Confederazione Calcistica Italiana",

Nel salone dell'Hotel Milan si sono riuniti a Milano i delegati delle 24 Società calcistiche dissidenti dalla Federazione italiana del giuoco del calcio, per discutere e approvare lo statuto, il regolamento e l'organico di campionato del nuovo ente calcistico.

Ad unanimità è stato nominato presidente dell'assemblea l'ing. Vianello del Padova, a segretario l'avv. Scamoni della Juventus di Torino. Erano presenti le seguenti Società: Torino (Pozzo), Juventus (avv. Craveri), Milan (avv. Beltrami), Internazionale (Banzotti), Legnano (dott. Carri), Hellas (avv. Masproni), Livorno (avv. Campi), Bologna (dott. Rogli), Vicenza (dott. Scardi), Alessandria (Rangone), Casale (comm. Manacorda), Novara (avv. Omodei), Modena (dott. Bertazzoni), U. S. Milanese (Comazzi), Brescia (Masproni), Venezia (dott. Maggiori), Savona (Savio), Spezia (Torraca), Genova (Terzolo), Doria (Laviosa), Pro Vercelli (Albertini), Pisa (Cecchi), Mantova (Generali), Padova (avv. Gurian).

La Lega del Sud era rappresentata dal suo presidente dott. Tonetti.

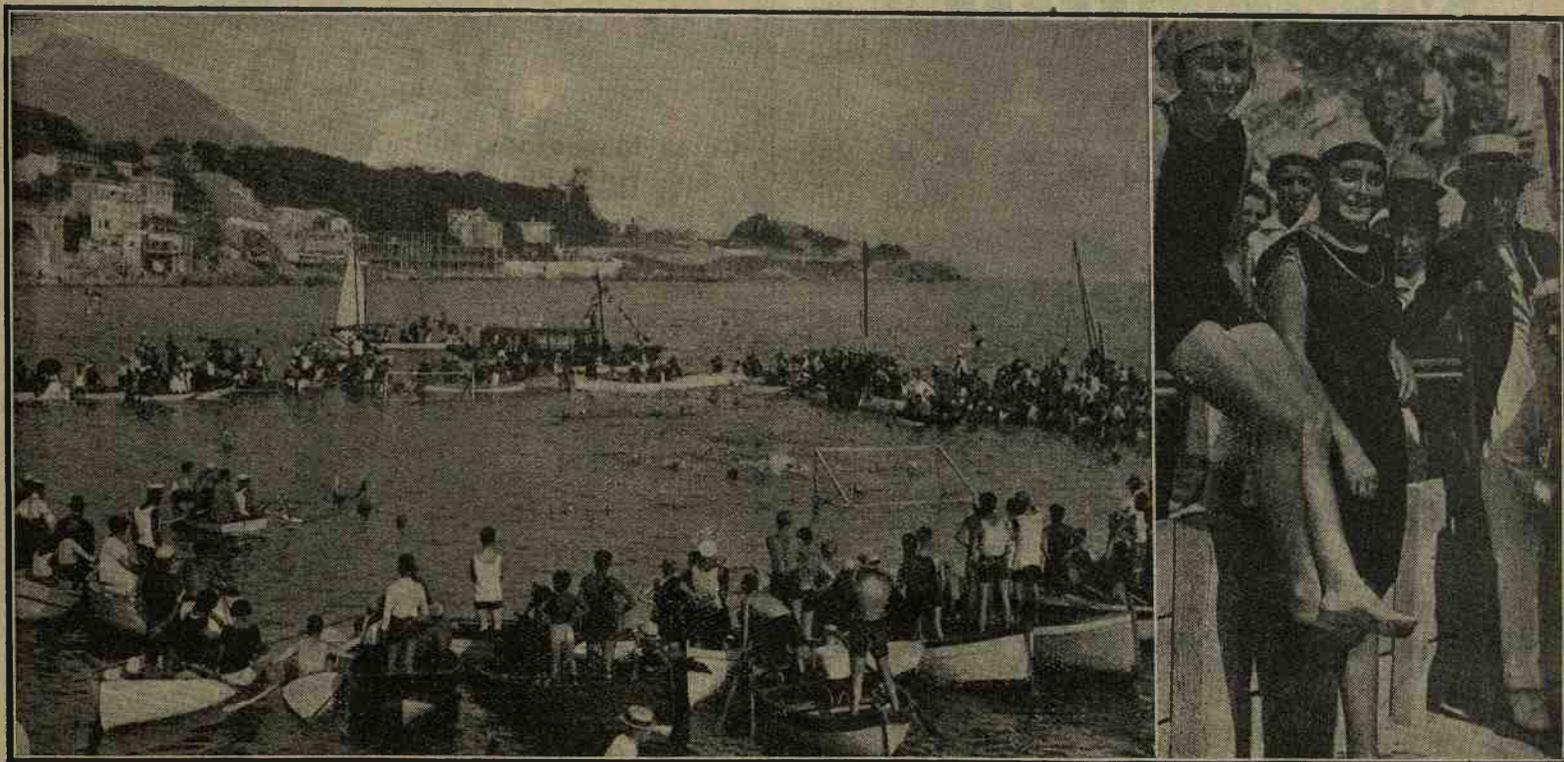
La Confederazione, con sede a Torino, sarà suddivisa in Lega del Nord con sede a Milano e Lega del Sud con sede a Roma. Nei riguardi della disputa dei campionati della prima divisione è stato deciso che questi abbiano inizio il 2 ottobre p. v. Le 24 squadre saranno divise in due gruppi di 12 squadre ciascuna, come segue:

GIRONE A: Juventus, Pro Vercelli, Novara, Doria, Spezia, Livorno, Bologna, Milan, U. S. Milanese, Hellas, Vicenza, Mantova.

GIRONE B: Torino, Alessandria, Casale, Genova, Savona, Pisa, Modena, Internazionale, Legnano, Venezia, Padova e Brescia.

La finale verrà disputata tra le prime squadre classificate in ogni girone. La finalissima verrà giocata a Roma tra la vincente del campionato della Lega del Nord e la vincente del campionato della Lega del Sud.

Il Consiglio della Lega del Nord è stato così costituito: presidente, avv. Baruffini; vice-presidenti, Terzolo e Roti; segretario, Olivetti; cassiere, Varisco; consiglieri, Vianello, Saccardi, Campi, Laviosa, Omodei, Borasio, Bertazzoni e Vogliotti; a sindaci sono stati nominati i signori Albertini, Carri e Generali.



Grandi gare di nuoto a Sturla. - A sinistra, Finale Campionato Ligure Water Polo: Doria - Sampierdarenese (1-1). — A destra: Gara Ondine: 1° Cevasco Luigina, 2° Storce Amelia. (Fotografia Guarneri - Lastre Capelli).



Ultime vittorie della

S.A.L.G.A.

==== MOTO ====

Corsa in Salita **SUSA-MONCENISIO**

BORGARELLO VINCENZO

su HARLEY DAVIDSON vince la Categoria
Side-Cars

Battendo il Record

ROERO OTTAVIO

su HARLEY DAVIDSON vince la Categoria
più numerosa (non classificati)

RIUNIONE MOTOCICLISTICA DI PRATO (Toscana)

1° GATTAI — 2° RIZZIERI

==== VELO ====

Corsa Massarosa, Km. 68

1° NOSOTTI GIORDANO su cicli Gambirassi

Corsa Penisola Sorrentina, Km. 110

1° GIORDANO, 3° LAMURA su cicli Cocozza

Gran Circuito Toscano, Km. 252

GINO BALETIERI su cicli Dari

il più giovane dei concorrenti si classifica 2° battendo un numero lotto
di concorrenti

tutti su

Pneumatici **S.A.L.G.A.**

Società Anonima Lavorazione Gomma & Affini

S. A. L. G. A.

Corso Venezia, 8 — TORINO — Telefono n. 62-62

Casa fondata nel 1855

**VERMOUTH
 CORA**

TORINO

Vini spumanti

AMARO-CORA

Liquori fini

La navigazione aerea e la fotografia stereoscopica

Le due parti di una fotografia stereoscopica aerea devono essere prese da differenti punti di vista.

Quanto più lontani sono questi punti di vista (in certi limiti che dipendono da altre considerazioni), tanto più distanti e piccoli oggetti possono venir rilevati sulla fotografia stereoscopica. La stessa legge del binocolo da campo vale per la fotografia stereoscopica, che quanto più si allontanano le lenti tanto migliore è il rilievo. Da osservazioni dirette, gli occhi, a causa della piccola distanza tra di loro, possono vedere perfettamente soltanto in un piccolo raggio. Per esempio, un aviatore non vede le colline e le valli in rilievo all'altezza di volo usuale, ma soltanto quando è a poche centinaia di metri dalla terra nell'atterramento, ed il più delle volte è molto sorpreso del vero carattere del posto di atterramento scelto. Questi limiti di visione naturale sono immensamente accresciuti dalla fotografia stereoscopica aerea, giacché le sue componenti possono essere prese da punti distanti da 100 a 1000 metri, ossia da 1500 a 15.000 volte la distanza che vi è fra gli occhi di una persona. Il risultato è, per esempio, la riproduzione in rilievo di piccole differenze di profondità come le trincee di protezione, prese dall'altezza di parecchie migliaia di metri,

oppure di reticolati presi da palloni ad una distanza di 6 chilometri.

Per poter trarre tutti i vantaggi dalla fotografia stereoscopica, è necessario sorpassare le difficoltà che si incontrano nel suo uso generale. Si debbono sempre prendere due differenti ma corrispondenti viste dell'istesso paesaggio e queste debbono essere messe insieme in modo che, quando vengono presentate all'occhio, diano l'impressione di una sola vista.

Nelle fotografie da aeroplani, i due differenti punti di vista sono naturalmente due successive posizioni dell'aeroplano. Nelle fotografie da palloni, sono due posizioni vicine. Certamente vi sono delle regole da essere applicate circa la distanza più favorevole fra i due punti di vista e la direzione da essere mantenuta, ma queste regole sono facili.

Altre difficoltà si presentano nel montaggio delle due parti della fotografia stereoscopica. In primo luogo, i componenti debbono essere attentamente disposti in modo da combinare facilmente quando guardati attraverso uno stereoscopio. In secondo luogo, la fotografia stereoscopica aerea non può essere disposta come quella comune, dove lo sfondo è semplicemente messo al disopra. Le fotografie prese verticalmente non hanno linea di fuga. Quelle oblique hanno tale divisione, ma non possono essere montate secondo di essa. Nella fotografia stereoscopica si deve procedere per tentativi. Quando le parti si combinano bene nello stereoscopio e danno il miglior rilievo è segno che le componenti occupano la corretta posizione relativa. Per la singolare relazione della fotografia aerea, questo non accade sempre quando lo sfondo è al disopra.

La combinazione o collegamento delle 2 viste in uno stereogramma, richiede un certo saper fare ed esperienza e richiede del tempo. Questi ostacoli si incontrarono per la sua adozione nella fotografia dell'esercito, il quale spesso doveva preparare un grande numero di fotografie ogni giorno e con la maggiore sveltezza.

Questi ostacoli potevano ridursi ad un minimo ammissibile, col semplificare i metodi di lavoro ed impiegando uomini specializzati, e far sì che la fotografia stereoscopica venisse utilizzata per i problemi più importanti. Le fotografie erano montate in modo da essere usate da osservatori comuni. Come esempi della loro applicazione, possono essere menzionati: stereogrammi per l'osservatore di palloni frenati, per dargli miglior conoscenza delle parti del paesaggio visibile sulla sua sezione di fronte; stereogrammi di una sezione di paesaggio più grande per compiti tattici; fotografie stereoscopiche delle proprie installazioni di batterie, per poter determinare se erano sufficientemente nascoste dall'osservazione nemica fatta con simili mezzi; fotografie di alcuni bersagli, per determinare per quanto accuratamente fosse possibile gli effetti di un bombardamento; fotografie del terreno nemico invisibile all'osservazione diretta, per poter, prima dell'attacco, far vedere ad ogni uomo il miglior passaggio attraverso ostacoli naturali ed artificiali e per dargli l'impressione che, anche nell'eccitamento dell'attacco, non poteva sbagliare.

Con nuovi progressi le difficoltà saranno così ridotte che le fotografie stereoscopiche potranno essere anche usate per informazioni fotografiche generali. Il primo scopo è di utilizzare ogni fotografia individuale come parte di uno stereogramma. Il secondo è di far di meno di certe preparazioni speciali per le componenti di stereogrammi. Perciò, venne adottata la regola che l'aviatore prendesse due fotografie verticali nella maniera usuale, ma a più corti intervalli per far sì che due fotografie successive si ricoprissero parzialmente. Questo era sufficiente per lo scopo stereoscopico e le fotografie ritenevano il loro carattere individuale e vennero prima utilizzate come tali. Quando, però, a molte domande non era data risposta oppure era data imperfettamente le fotografie individuali erano cambiate in fotografie stereoscopiche coll'aiuto del seguente sistema. Uno stereoscopio specialmente costruito permetteva di presentarle insieme agli occhi, senza la necessità di previo taglio o montaggio.



Il comandante Bologna, il campione della nostra aviazione di marina, morto di questi giorni in seguito a tragico accidente di volo.

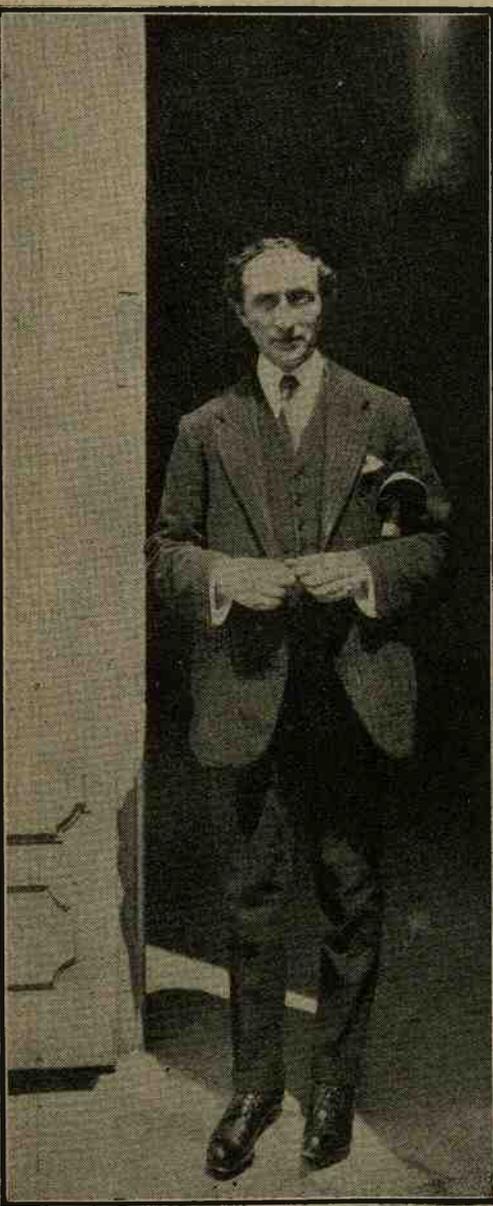
L'operatore acquistava subito sufficiente sveltezza nel suo uso, ed il tempo perso nell'eseguire un'osservazione stereoscopica delle fotografie era usualmente compensata dall'aumentata facilità nel leggere le fotografie.

La proiezione delle fotografie stereoscopiche fu resa possibile al campo, per poter esibirle e spiegarle ad un gran circolo di spettatori. Per questo scopo, il noto processo «rosso-verde» fu quello che più si prestava. Tutte e due le componenti della fotografia vengono proiettate sovrapposte, una in rosso e l'altra in verde, e la fotografia viene osservata attraverso occhiali con una lente rossa e l'altra verde per poter vedere la fotografia in bianco e nero. In questa maniera, le fotografie stereoscopiche possono essere mostrate con qualunque apparato proiettore e con qualunque cambiamento desiderato come le vedute ordinarie, e con nessuna altra preparazione che la provvista di un certo numero di occhiali rossi e verdi.

Così la fotografia stereoscopica, creduta da tanta gente soltanto un giuoco, è stata resa di gran valore per il servizio della guerra moderna.

Ai nostri lettori

Tutti i grandi avvenimenti dello sport italiano trovano larga eco nella STAMPA SPORTIVA che ha assicurato il migliore servizio fotografico e che costa solo sei soldi. - In questo numero sono illustrati ampiamente la corsa automobilistica del Gran San Bernardo e i campionati italiani di canottaggio.



L'on. Gino Olivetti, del Gruppo parlamentare sportivo, un propugnatore fervente dell'aviazione civile e militare nel nostro Paese.

(Fot. Ottolenghi - Torino).

La più significativa vittoria
del CAMPIONATO della MONTAGNA
è quella riportata dalla

FAST

che dopo aver vinto la corsa nel 1920
anche quest'anno
ha portato la sua équipe di 3 macchine
completa al traguardo
aggiudicandosi definitivamente
il premio di regolarità "Trofeo Colombo,,
e per la prima volta l'ambita

COPPA DEL RE

Fabbrica Automobili Sport - Torino

:: :: Direzione: Via La Loggia, 18 (Corso Stupinigi) :: ::

A BRESCIA! Tutto il mondo sportivo vi accorre

L'arvenimento che Brescia prepara al mondo intero forse non avrà precedenti nella storia delle organizzazioni sportive. L'Automobile Club di Milano e gli sportsmen bresciani hanno agito come si dice in grande stile, hanno voluto dare alla loro nuova organizzazione forma gigantesca, approfittando delle risorse stradali della provincia bresciana le hanno mutate in una vera pista che non trova esempi nel mondo per ampiezza, per lunghezza, per scorrevolezza.

Ed attorno a questa pista altre costruzioni con ogni confort più moderno per chi corre e per chi assiste alle corse. Dal Sovrano in giù tutti gli italiani che amano e seguono lo sport e la sua evoluzione nel nostro Paese domenica saranno a Brescia a salutare i campioni del volante, a dire agli organizzatori con la loro presenza che gli italiani approvano e plaudono all'iniziativa nuova, la più colossale organizzazione del dopo guerra. Automobili, motociclette, aeroplani, idrovolanti, tutto lo sport motoristico avrà la sua celebrazione là sulla splendida pianura lombarda, sulle acque del Garda, alle porte della Leonessa d'Italia.

Il successo dell'arvenimento, successo di sport, il successo di pubblico, il successo di eleganza saranno la migliore dimostrazione della bontà dell'iniziativa, della grandiosità dell'arvenimento e se lode dalle colonne di un giornale può partire per chi fu l'ideatore, l'animatore, per chi ha dato tutto se stesso alla costruzione di quest'opera colossale, essa va principalmente tributata su ogni altro al comm. Arturo Mercanti, l'uomo di fede, che non si sgomenta, che arrischia perchè sa di riuscire, che con la bontà di una organizzazione che esce dall'ordinario, che è organizzazione nazionale, più che locale, tende a richiamare l'attenzione del mondo sul nostro Paese come di bei tempi dell'ante guerra.

Con essa offre il mezzo alla nostra industria metallurgica di essere giudicata dai più competenti tecnici. Comunque sarà il successo sportivo degli italiani, questi si saranno resi meritevoli del più alto riconoscimento della Patria, la quale anche con le manifestazioni sportive di tale importanza vuole fare constatare allo straniero che passa le Alpi come in Italia si ricostruisca con tutte le forme di attività quella pace che deve affermarla grande e farla più grande ancora.

Con questi pensieri noi dal nostro Piemonte ci disponiamo a viaggiare alla volta di Brescia e con noi tutta una schiera di entusiasti che quanto noi considerano le grandi gare motoristiche non solo motivo di spettacoli ma un fattore necessario all'industria. In una prova ufficiale come quella di Brescia essa collauda col trionfo sportivo tutto il successo di quella tecnica di costruzione automobilistica che fu e sarà un vanto dell'industria nazionale.

A Brescia! Tutto il mondo sportivo vi accorre!
Gustavo Verona.

I protagonisti delle diverse prove

Gran Premio Automobilistico d'Italia:

1. Ballot (De Palma); 2. Ballot (Chassagne); 3. Ballot (Goux); 4. Sunbeam (Thomas); 5. Sunbeam (Seagraves); 6. Talbot-Darracq (A. Boillot); 7. Talbot-Darracq (X); 8. Scat (Tarabusi); 9. Scat (X); 10. Itala (X); 11. Itala (X); 12. Itala (X); 13. Fiat (Wagner L.); 14. Fiat (Bordino P.); 15. Fiat (Sivocci U.).

Gran Premio Vetturette:

1. S. B. (Silvani E.); 2. Chiribiri (Deo); 3. Chiribiri (Scales Jon); 4. Chiribiri (Ramassott); 5. Restelli (Restelli); 6. Bugatti (X); 7. Bugatti (X); 8. Bugatti (X); 9. Bugatti (X); 10. O. M. (Minoia); 11. O. M. (Iliprandi); 12. O. M. (Cofani); 13. O. M. (Morandi).

Gran Premio «Gentlemen»:

1. Niccolini P. C. (X); 2. Masetti Giulio (X); 3. Masetti Carlo (X); 4. Brillì-Peri Gastone (Fiat); 5. Avanzo Maria (Alfa-Romeo); 6. Turner (Ansaldo); 7. Desio (O. M.); 8. Bequet (Hispano-S.); 9. Olovrat co. Aless. (Austro-Da.); 10. Ascarì Antonio (Alfa-Romeo); 11. Campari Giuseppe (Alfa-Romeo); 12. Nuvolari Tazio (Ansaldo); 13. Tom-



Il comm. Arturo Mercanti, ideatore, animatore, Commissario generale delle riunioni sportive bresciane.

masini Aldo (X); 14. X (Fast); 15. X (Fast); 16. Tonello Cornelio (Tonello); 17. Danieli Timo (O. M.); 18. Sirtori Giulio (Bianchi); 19. Meregalli Guido (M.); 20. Gambetti Carlo (Buriali); 21. Fracassi Eraldo (Ford); 22. Caiselli co. F. (Alfa-Romeo); 23. Maserati Alfieri (Isotta-Fraschini); 24. Mossati Paolo (Fiat); 25. Angelini L. (Scat); 26. Generaux J. B. (Bonnet); 27. Bablot (Voisin); 28. X (Wanderer); 29. X (Ansaldo); 30. X (Nazzaro); 31. X. (Fiat); 32. X (Fiat); 33. Galleani Mario (Mercedes); 34. Ceirano Ernesto (Ceirano); 35. Saccomanni (Ceirano); 36. Ferrari (Alfa-R.); 37. Munaron (Munaron).



Il campionissimo Girardengo, che ha vinto la Milano-S Pellegrino.

(Fot. Strazza - Lastre Tensi).

La Tendopoli dei Sucaini

Alla testata ed ancor tedesca vallata di Suld i Sucaini hanno fatto sorgere l'Italianissima Tendopoli, che, pure nella sua vita effimera, lascia profonda traccia della sua esistenza, sia nel campo alpinistico che in quello politico.

L'alpinista italiano è pressochè sconosciuto a questi luoghi, e del resto, bisogna riconoscere che finora nulla si era fatto per contrapporsi all'attività dei turisti tedeschi, che annualmente, numerosi, vi facevano meta delle loro escursioni.

L'organizzazione tedesca, metodica e costante aveva quivi creato un vero centro di vita politica e basterebbe dare un'occhiata alla meravigliosa rete di comunicazione che giunge i vari rifugi del gruppo dell'Alpe per comprendere l'importanza, e la potenza di questa organizzazione e per spiegare la notevole affluenza dei turisti, specialmente tedeschi che quivi trovano ogni comodità desiderabile, congiunta alle bellezze naturali di questo poderoso massiccio montano.

In questo centro del turismo pangermanico fu durante la guerra una base militare di primo ordine, sorge ora la Tendopoli dei sucaini intervenuti da ogni parte a riconoscere i nuovi baluardi della Patria. E giornalmente è una gara, febbrile dei vari gruppi di Tendopolitani, la conquista di queste vette che videro gli eroi sublimi dei nostri alpini e che vengono oggi orgogliosamente conquistate dalla tenacia e dalla voglia degli studenti d'Italia. E quest'opera di pacifica e di riconquista che s'inizia qui colla vita di Tendopoli deve essere continuata con eguale passione e con inflessibile fermezza, tempo che gli italiani cessino di essere considerati come degli estranei e degli intrusi e che stessi si persuadano infine di essere in casa poichè è appunto la nostra inerzia materiale che rafforza in queste popolazioni la pessime della nostra insufficienza organizzativa delle nostre scarse qualità di governo.

Orbene i Sucaini hanno saputo dimostrare a queste popolazioni che non ci manca nè lo spirito di organizzazione, nè la potenzialità dei nostri predecessori, nè le loro vantate qualità di tenacia nell'alpinismo ed è giusto rilevare che questi furono loro largamente riconosciuti dalla popolazione locale, che alla primitiva indifferenza sostituì una cortese accoglienza ed un interesse crescente.

Può ben dirsi che a Tendopoli con le sue tende e con i suoi 450 abitanti, convenuti da ogni parte del Regno, sia infatti una popolazione numerosa e finora imbattuta dimostrazione di organizzazione collettiva ed individuale, risultato di un organismo potente e mirabilmente fuso, che da Palermo a Milano, da Torino, a Fiume, tutte le città sono più o meno largamente rappresentate in questa caratteristica città di tende che è quest'anno insolitamente gaia ed eccezionalmente movimentata dai vari gruppi che vi hanno formato dei veri e propri nuclei con i loro capi, con le loro menti e con le loro manifestazioni esterne, esplicanti nella maniera più svariata, dal tonante cannone dei bolognesi ai numerosi gagliardetti e arifiamme delle varie città, dai cori caratteristici dei trentini alle spedizioni dimostrative dei ven-

A Tendopoli si vive una vita breve ma attiva, varia, condensata, e i Sucaini e Sucaine, numerosissime quest'ultime, la vivono colla passione e colla voluttà della loro giovinezza e del grande amore per questi monti sacrosanti Italiani!

Campionato della montagna per piccoli e grossi motori

La duplice manifestazione motoristica del *Polo Sportivo* e della Unione Sportiva Torinese è dimostrata ben meritevole del titolo di « Campionato della montagna » di cui gli organizzatori, con legittimo e preveggenete orgoglio, l'avevano oluta fregiare. È veramente la scalata del Gran San Bernardo è riuscita un avvenimento di eccezionale importanza, così da poter pretendere una nota di rilievo in questa stagione così intensa di attività e feconda di lieti risultati per gli *sports* del motore.

Gli organizzatori possono andarne giustamente fieri perchè la prova da essi ideata e fatta svolgere con tenace iniziativa e felice operosità, pur non essendo tra le più classiche, cioè tra quelle che attraggono e avvincono l'attenzione del pubblico per la lunga e gloriosa storia, si è imposta decisamente dalla sua seconda edizione. Non per adizioni nè per meriti di passato, bensì

con i suoi pregi reali ed intrinseci, la Aosta-San Bernardo ha fatto vivere domenica una splendida giornata di sport alla folla degli appassionati e dei competenti che seguono le vicende dell'attività motoristica italiana.

Una delle prime constatazioni infatti che occorre rilevare è quella dell'imponente concorso di pubblico, tra cui non soltanto vanno segnalate le più note personalità del mondo automobilistico nazionale, ma anche numerose comitive di *sportsmen* svizzeri. L'omaggio delle più importanti Associazioni motoristiche della Svizzera — sul cui suolo si svolge in parte la prova — è riuscito particolarmente grato agli organizzatori e al pubblico italiano. Gli ospiti cortesi hanno offerto dei premi ai vincitori delle gare e sono stati cordialmente accolti dal Comitato organizzatore, di cui era a capo il nostro Direttore.

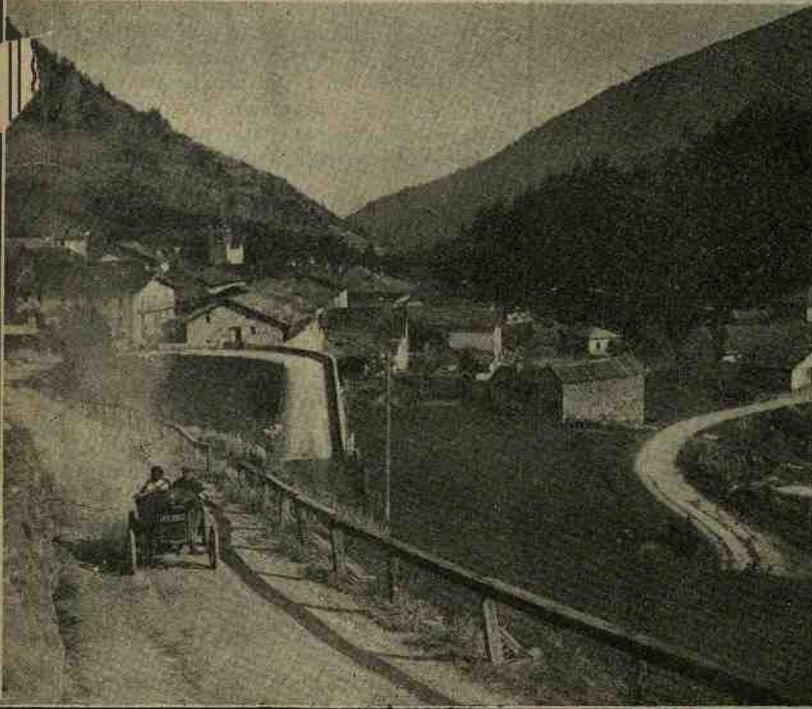
Ricordiamo infine che la manifestazione ha ri-

cevuto un'impronta anche più spiccata per la presenza del principe di Udine il quale ha seguito col più vivo interesse la prova e si è congratolato con i singoli vincitori.

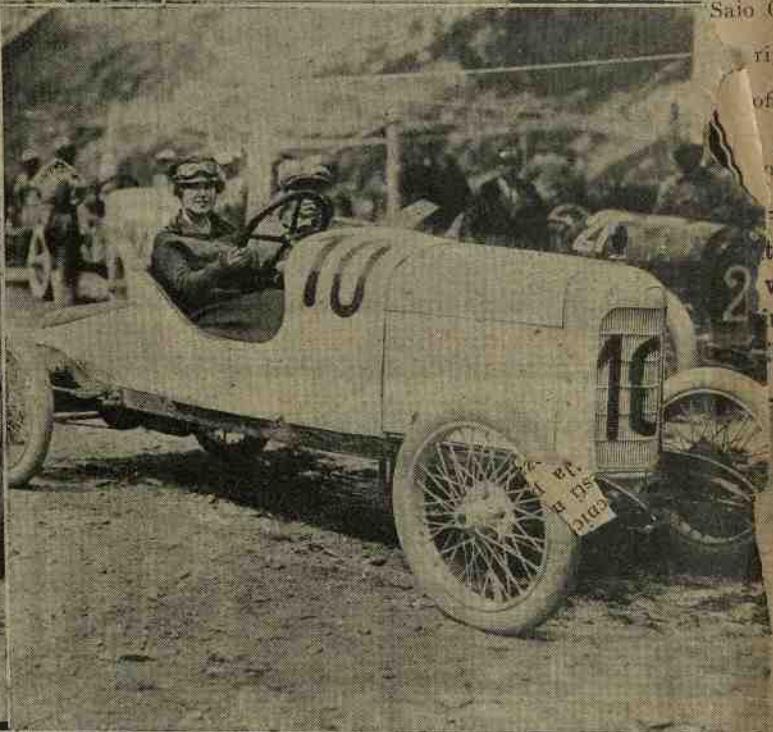
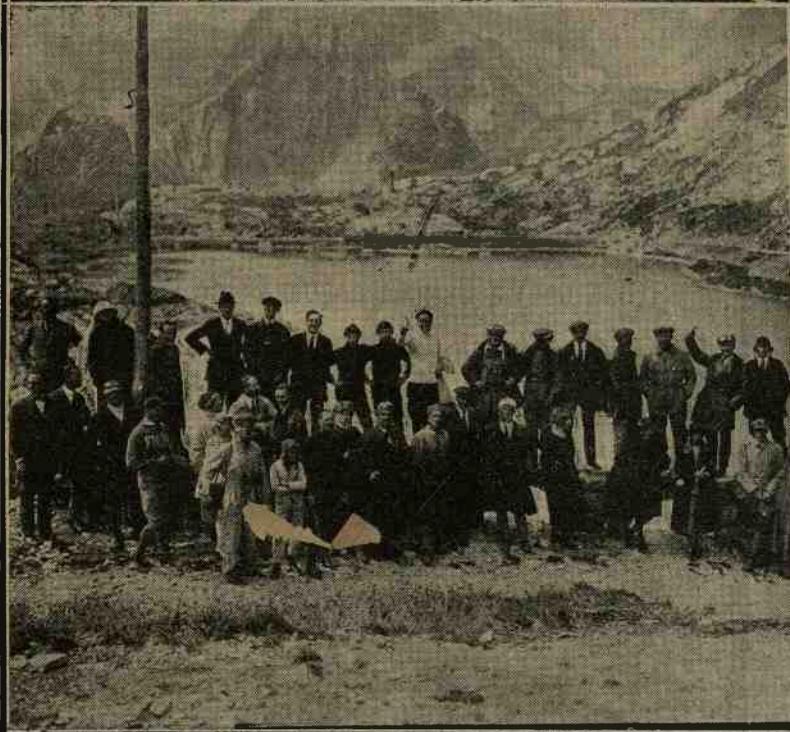
Messo così in rilievo pur attraverso queste sintetiche note il pieno successo mondano della seconda Aosta - San Bernardo, passiamo ad esaminarne i risultati sportivi.

Essi si possono definire brillanti e felici sotto ogni aspetto. La prova era vivamente attesa negli ambienti interessati poichè la prima edizione ne aveva senz'altro saldamente affermato l'importanza assicurandole il più lieto avvenire. La severità del percorso per durezza del dislivello e per difficoltà delle curve rende la scalata del Gran San Bernardo indiscutibilmente la più ardua corsa in salita che si disputi in Italia. Corridori e competenti sono d'accordo su ciò. Quando la corsa fu indetta fu perfino giudicata temeraria l'impresa a cui gli organizzatori si accingevano e volevano sottoporre piloti e macchine.

La prima edizione e ancor meglio la seconda hanno chiaramente dimostrato che, benchè irta di eccezionali asperità, la prova offre validissime conclusioni per chi intende giudicare attraverso severi controlli le doti dei motori e la virtuosità dei guidatori. La faticosa salita che in meno di 31 chilometri comporta un dislivello di 2000 metri è stata felicemente superata da automobili per la



Al Gran S. Bernardo per il Secondo Campionato della Montagna. — In alto a sinistra: *La giuria di arrivo.* - A destra: *L'arrivo di Roggeri su Fiat-Dunlop.* - In basso a sinistra: *Sul percorso* (Fotografie Abba - Lastre Gevaert). - A destra: *Gli organizzatori col Presidente dell'A. C. Svizzero, il Priore dell'Ospizio ed il Capo della Gendarmeria Svizzera.* (Fot. Berra - Torino).



I vittoriosi. — In alto a sinistra: Minoia su Mercedes, *primo assoluto*. - A destra: Reville su Peugeot, *primo della cat. 1000 cmc.* (Fot. Abba - Lastre Gevaert). - In basso a sinistra: *Un gruppo di turisti e corridori* (Fot. Berra). - A destra: *La signorina Ada Chiribiri su Chiribiri dopo l'arrivo* (Fot. Abba - Lastre Gevaert)

massima parte di serie e di proprietà dei conduttori e da parecchie motociclette turistiche, nonché da sidecars a velocità notevoli.

Risultati questi che attestano ancora una volta i prodigiosi progressi compiuti quest'anno nel campo degli sports motoristici. Ne fanno valida fede i crolli dei records, poichè anche domenica, come vuole quest'anno la consuetudine delle più importanti manifestazioni, sono stati migliorati parecchi altri tempi stabiliti dai vincitori nell'anno scorso. Tutti i *records* assoluti sono stati battuti. E cioè Minoia, Visioli e Borgarello vincitori rispettivamente nelle automobili, nelle motociclette e nei sidecars hanno ottenuto tempi migliori in confronto di quelli dell'anno scorso. Sono stati anche abbassati i *records* nelle categorie 1500 e 3000 automobili e 750 motociclette.

Accanto a questi che sono stati i tratti più emergenti della duplice prova occorre ricordare che essa ha avuto altri e non meno validi elementi di successo. E anzitutto nella vivacità e nell'interesse della contesa specialmente tra i motociclisti.

Essendo l'Aosta-San Bernardo la penultima prova per il Campionato italiano, i suoi risultati avevano un'importanza decisiva per le classifiche delle diverse categorie e tanto più per quelle dove la situazione era ancora incerta alla vigilia. Ed ecco infatti che le posizioni si sono ormai fer-

mamente stabilite in tre delle quattro categorie, mentre soltanto per le 350 la situazione potrebbe essere mutata dall'ultima prova.

Il popolare Biagin è ormai sicuro campione per le 1000. Il re della montagna è stato domenica battuto per la seconda volta in questa stagione ed ancora da Visioli che già lo aveva preceduto sulla salita del Tonale nel Circuito delle Tre Regioni. La sconfitta non ha nociuto al Nazzaro perchè gli ha tuttavia permesso di consolidare il primato nella classifica del Campionato.

L'eterno duello che con tanto fervore e alternità di vicende combattono le due grandi case americane tra le massime cilindrata è così terminato questa volta in favore della Harley Davidson che con Visioli ha conseguito il primato assoluto tra le motociclette e battuto il record precedente di Nazzaro. Da rilevare che il tempo di Visioli uguaglia quasi quello di Minoia — un quinto di secondo in più! — e che ciò non si era finora verificato nelle corse in salita, essendo sempre stato il miglior tempo delle automobili più sensibilmente inferiore al migliore delle motociclette. La *performance* è tanto più significativa in quanto che è stata ottenuta proprio nella più difficile prova di questo genere.

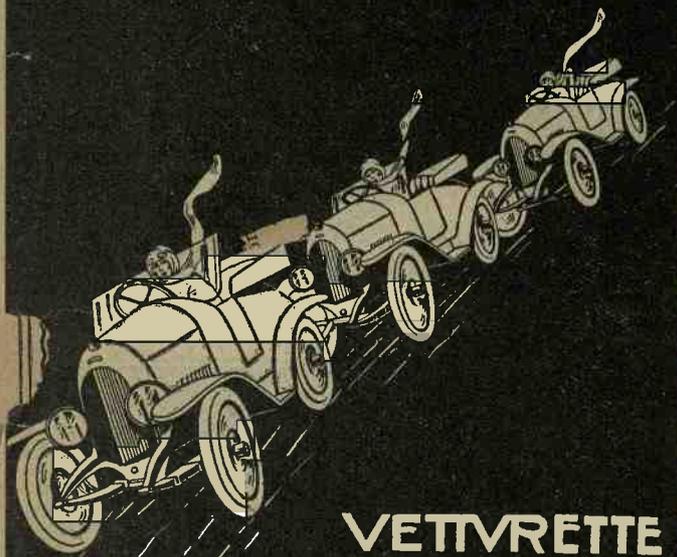
Un altro torinese, Augusto Rava, pur non aven-

do vinto la propria categoria, si è rafforzato nella posizione di leader nella classifica del Campionato italiano per le 750. Qui i due primi posti sono stati conquistati da una marca italiana. Galloni, che non è alle sue prime affermazioni, Zanchetta ha migliorato il record precedente.

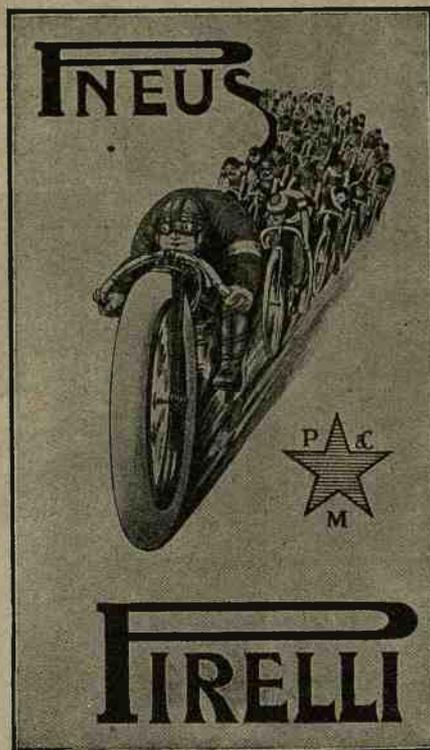
Vittorie dell'industria nazionale anche nelle categorie 500 e 500 per merito di Sassi su « Maffei » e di Tonio Leonì su « Della Ferrera ».

In tutte le categorie la lotta è stata vivacissima. Il primato e i posti d'onore sono stati conquistati con accanita tenacia dai migliori motociclisti.

**AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO (ITALIA)**



**VETTRETTE
12 HP**



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

**BERGOUGNAN
& TEDESCHI**

TORINO - Strada di Lanzo, 316

**≡ GOMME PIENE ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI**

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona-
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città



LA MIGLIOR
CREMA
PER
CALZATURE

Brill dà con rapidità un lucido insuperabile dando eleganza alle calzature.

Brill senza acidi preserva e mantiene morbido il cuoio delle scarpe.

Brill è fabbricato con cera di primissima qualità e alla pura essenza di trementina.

Fabbrica Italiana Prodotti BRILL - Milano, Via A. Bertani, 14



S. A. R. il Principe di Udine, che ha presenziato agli arrivi del Campionato della Montagna, è salito al Gran S. Bernardo al volante di una splendida vettura Buick. (Fot. Berry - Torino).

liani, che hanno conferito così alla prova motociclistica un'importanza superiore ad ogni previsione.

Se questa s. è veramente imposta per il numeroso e cospicuo concorso dei gareggianti e per la passionalità della contesa, non minore interesse hanno suscitato le diverse categorie delle automobili. Qui il primato assoluto è stato conseguito da Minoia che grazie alle sue mirabili doti di corridore di fama internazionale ha potuto condurre alla vittoria una « Mercedes » di serie di proprietà del comm. Ferrario e migliorare il tempo stabilito l'anno scorso da Caberto Conelli. Il trionfo del grande corridore ottenuto alla vigilia della settimana di Brescia ha fatto sentire più vivo il rammarico che egli non sia alla difesa dell'industria italiana nel duello contro le vetture straniere.

L'irrequieto e nervosissimo Reville è stato battuto come nella Susa-Moncenisio di misura. Però egli ha vinto la propria categoria e la affermazione è assai notevole, in quanto che ha migliorato il record ed ha battuto nettamente il vincitore assoluto e di categoria dell'anno scorso, il valoroso gentleman conte Caberto Conelli.

Sette concorrenti ciascuna hanno avuto le categorie 1500 e 3000. Nella prima ha dominato facilmente Franz Conelli, che con la sua fida « Diatto-Bugatti » ha distanziato di sei minuti Desio su « O. M. » e di sette Sirteri su « Bianchi ». Festeggiatissima ha compiuto la prova la signorina Ada Kfiribiri che si è così aggiudicata la Coppa delle Signore.

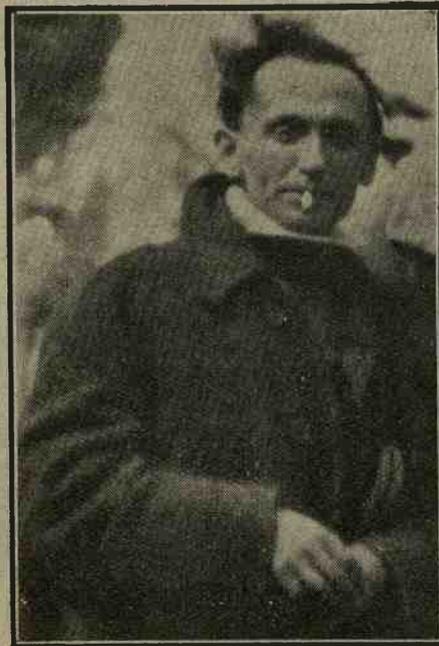
Nelle 3000 Réville è stato seguito da Caberto Conelli su « Fast » e Gamboni su « Diatto » che hanno entrambi gareggiato valorosamente.

La « Fast » dopo avere vinto la corsa nel 1920 anche quest'anno ha portato la sua *équipe* di tre macchine completa al traguardo aggiudicandosi definitivamente il premio di regolarità Trofeo Colombo e per la prima volta l'ambita Coppa del Re.

Ottimo sono state le prove dei turisti che hanno compiuto il percorso con macchine in pieno assetto di marcia e montate da quattro persone ottenendo tempi assai notevoli. Ha vinto per un soffio — cioè per quattro quinti di secondo! — Roggeri, il notissimo sportsman e attivissimo rappresentante locale della « Dunlop », con una « Fiat » 1500 cmc., poi Ghea che pilotava una poderosa « Mercedes » di 4500 cmc., e Farina con « Itala ».

Segnaliamo per ultimo — e veramente è il caso di dire *dulcis in fundo!* — la bellissima vittoria di Borgarello nei sidecars, che, come sempre, ha annientato il record precedente abbassandolo di oltre 5 minuti.

IO.



Renato Casalbone, direttore del Popolo Sportivo, che ha promosso la gara Aosta-Gran S. Bernardo. (Fot. Berry - Torino).

Gare Bocciofile a Lanzo

Con una meravigliosa giornata di sole si svolse domenica l'annuale gara indetta dalla Società Bocciofila di Lanzo.

Erano in disputa meravigliosi premi in oggetti artistici e in denaro; ma ancora prima dell'inizio della gara i concorrenti avevano deliberato che questi ultimi venissero devoluti a totale beneficio per il Monumento ai Caduti che sarà prossimamente inaugurato a Lanzo.

Alle 8,30 cominciarono le gare eliminatorie. Sono in lizza le più note personalità del mondo forense e commerciale torinese. Noto il comm. avv. Motta, il cav. avv. Norcis e figlio, il cav. Rava (sempre arzilla malgrado i suoi numerosissimi anni), il cav. Casetti, il cav. Quadri, il cav. Maina, Cavallo, Burdese, Marianini, ecc.

Assisteva un scelto pubblico, specie di signore e signorine in gaie *toilettes*, portando così una nota gentile e di poesia. Dalle cancellate prospicienti il campo di giuoco un discreto pubblico di villeggianti va puntando binocoli e macchine fotografiche. Noto fra il sesso gentile le signore Motta, Gasetti, Quadri, Ferro, Norcis, Maina, l'ammiraglio Lobetti-Bodoni e Signora, Sembrava quasi

di essere a... Mirafiori. Funzionava perfino un regolare totalizzatore.

Le eliminatorie si protrassero fino a mezzogiorno ora in cui i concorrenti pensano bene che all'Hôte Torino c'è un bel pranzo che li attende. Un banchetto scervo di ogni formalità ed etichetta, ma bensì pieno di famigliare allegria, cui tiene testa l'incomparabile Cav. Rava.

Alle frutta parlarono: l'avv. comm. Motta... come solo lui sa parlare, forbito ed elegante, ascoltato ed applaudito con convinzione da tutti i commensali; il cav. Rava che col suo spirito fine ed arguto seppe tener allegra tutta la brigata.

Alle 15,30 si riprende la gara per la finale.

Dopo una accanita lotta, con grande lavoro dei giudici di campo, restano vincitori del primo premio i cavalieri Maino e Cavallo, del secondo i cavalieri Rava e Casetti.

Fra congratulazioni, applausi, discussioni vivissime, si chiude la bella ed indimenticabile festa.

Sembra però che prima della chiusura della stagione, gli sconfitti vogliano prendersi una rivincita.

Auguri.

La Rubrica per tutti

CREMONA - *Joupek*. — Troppo scure le fotografie. Assolutamente irriproducibili. Grazie ugualmente.

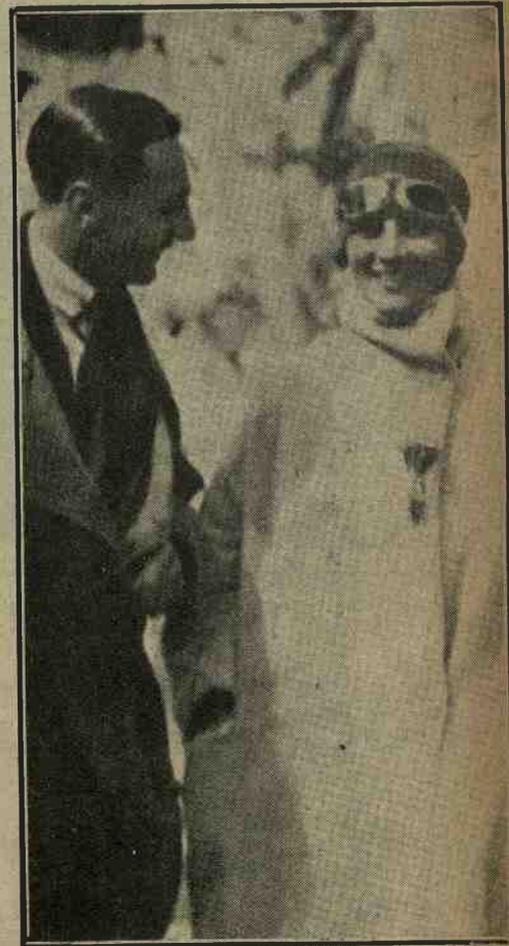
TORINO - *Roggeri Emilio*. — Ci affrettiamo a porgerle vive grazie per la velocissima *Lancetta* messa a disposizione dei nostri inviati ed affidata alla mano abilissima del guidatore sig. Saio Giovanni.

PORTICI - *A. Pinto*. — Non possiamo riprodurre l'articolo già pubblicato.

FAENZA - *Vassura*. — Grazie. Ne approfitteremo. Nessuna precedente ci è pervenuta.

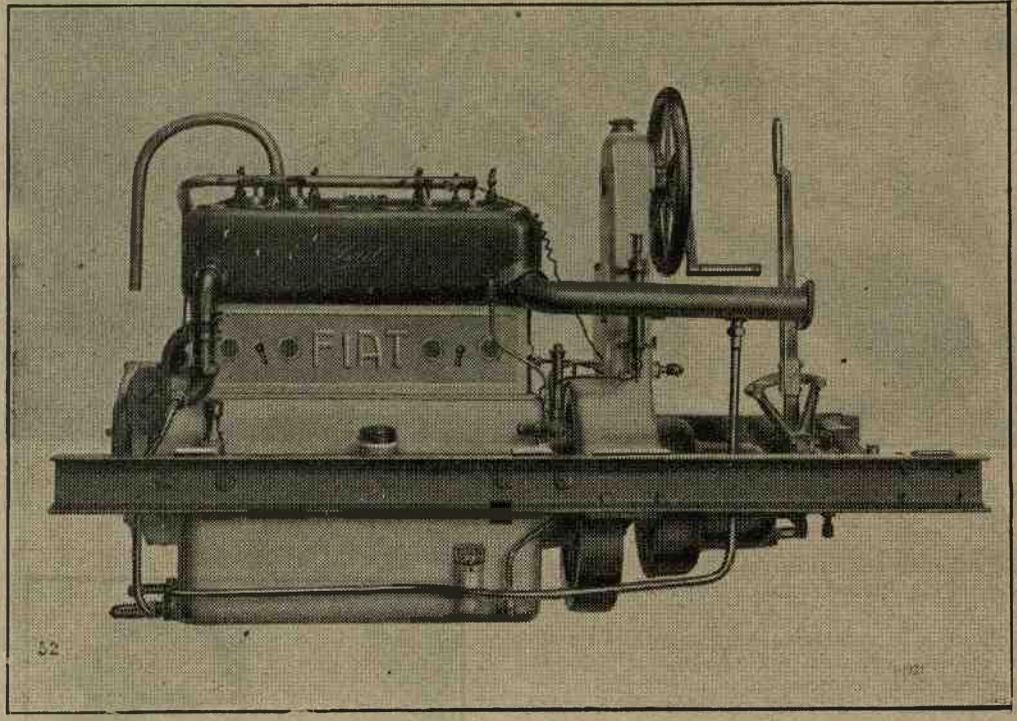
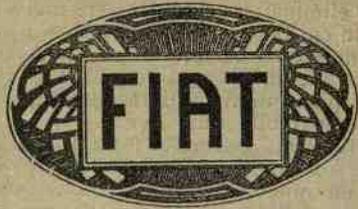
ANCONA - *C. Ragnoni*. Mandi fotografie solo se l'avvenimento può avere interesse nazionale. Grazie.

Nessun giornale sportivo illustrato d'Italia si pubblica in 20 pagine ed è messo in vendita a cent. 30. Comprate, esaminate, giudicate e diffondete LA STAMPA SPORTIVA



La nota automobilista contessa D'Avanzo, la quale è iscritta al Grand Prix di Brescia, ha assistito alla corsa Aosta-S. Bernardo: conversa con l'ing. Romano.

(Fot. Berry - Torino)



Gruppo
Motore Marino 53-A
 HP.: 25
 PESO KG. 400 CIRCA

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI
 PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
 TIPO DAIMLER-TORO - PARI - TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
 E PRESSIONI

COTTINO & C.

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA
TORINO - Via Monti, 24 TEL. 2279 - TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA NEL 1898



Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
 Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
 Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Le classifiche della corsa Aosta - Gran S. Bernardo

Automobili turisti

Cat. 1500 cmc. — 1. Roggeri Emilio su Fiat in 47'16" 2/5.
Cat. 3000 cmc. — 1. Farina Battista su Itala in 51'36" 4/5.
Cat. sino a 4500 cmc. — 1. Ghia Giacinto su Mercedes in 47'17" 2/5.

Automobili corridori

Cat. 1500 cmc. — 1. Conelli Franz su Diatto-Bugatti in 38'35" 3/5 — 2. Desio su O. M. in 44'37" 1/5 — 3. Sirtori Giulio su Bianchi, in 45'27" 1/5 — 4. Chiribiri Ada, su Chiribiri, in 50'27" 1/5 — 5. Petromilli Costantino, su Star Petromilli, in 52'7" 3/5 — 6. De Prosperis, su Prince, in 54'8" — 7. Meinardi, su Chiribiri, in 57'43" 1/5.
Cat. 3000 cmc. — 1. Reville Samv, su Peugeot, in 35'16" — 2. Conelli Caberto, su Fast, in 35'43" e 2/5 — 3. Gamboni, su Diatto, in 36'4" 3/5 — 4. Tarabusi, su Scat, in 38'24" 1/5 — 5. Foresti, su Itala, in 39'32" 1/5 — 6. Testoni, su Fast, in 41'38" 4/5 — 7. Gastaldetti, su Fast, in 43'7".

Cat. sino a 4500 cmc. — 1. Ferrari Enzo, su Alfa-Romeo, in 37'14" 1/5.
Cat. oltre 4500 cmc. — 1. Minoia, su Mercedes, in 35'11" 3/5.

Motociclette

Cat. 350 cmc. — 1. Sassi Mario, su Maffeis, in 45'21" 3/5 — 2. Merlo Clemente, su Frera, in 45'26" 4/5 — 3. Calcaterra, su Douglas, in 46'56" e 2/5 — 4. Gambini Davide, su Douglas, in 47'10" e 3/5 — 5. Garanzini Oreste, su Verus, in 47'33" e 3/5 — 6. Cocchi Giovanni, su X, in 50'35 2/5.
Cat. 500 cmc. — 1. Leoni Antonio, su Della Ferrera, in 37'54" 1/5 — 2. Dall'Oglio Ottorino, su Frera, in 39'29" 1/5 — 3. Borgo Carlo, su Borgo, in 39'48 3/5 — 4. Bai Badino, su Douglas, in 30'58" 2/5 — 5. Opessi Pierino, su Triumph, in 40'45" — 6. Poletti Achille, su Frera, in 43'58" 3/5 — 7. Acerboni Mario, su Frera, in 44'14" e 4/5 — 8. Russo, su Sarolea, in 45'37" 1/5 — 9. Gianolio, su Della Ferrera, in 47'42" 2/5 — 10. Minetti Fortunato, su Borgo, in ore 1,2'21" 2/5 — 11. Gnesa Ernesto, su Douglas, in ore 1,13" 23" 3/5.
Cat. 750 cmc. — 1. Zanchetta Gino, su Galloni, in 40'27" 3/5 — 2. Battaglia, su Galloni, in 40'52" 4/5 — 3. Rava Augusto, su Indian, in 41'6" — 4. Benedetto Sebastiano, su Frera, in 45'38" — 5. Perazzo Giovanni, su Indian, in 45'41" 2/5 — 6. Pennazio Francesco, su Bando, in 47'18" — 7. Bertatto Flavio, su Indian, in 47'49" — 8. Milani Antonio, su Frera, in 53'33" 1/5.
Cat. 1000 cmc. — 1. Visioli Erminio, su Harley

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette
 Massima rapidità e trasparenza
 Vendita ovunque da Esportazione

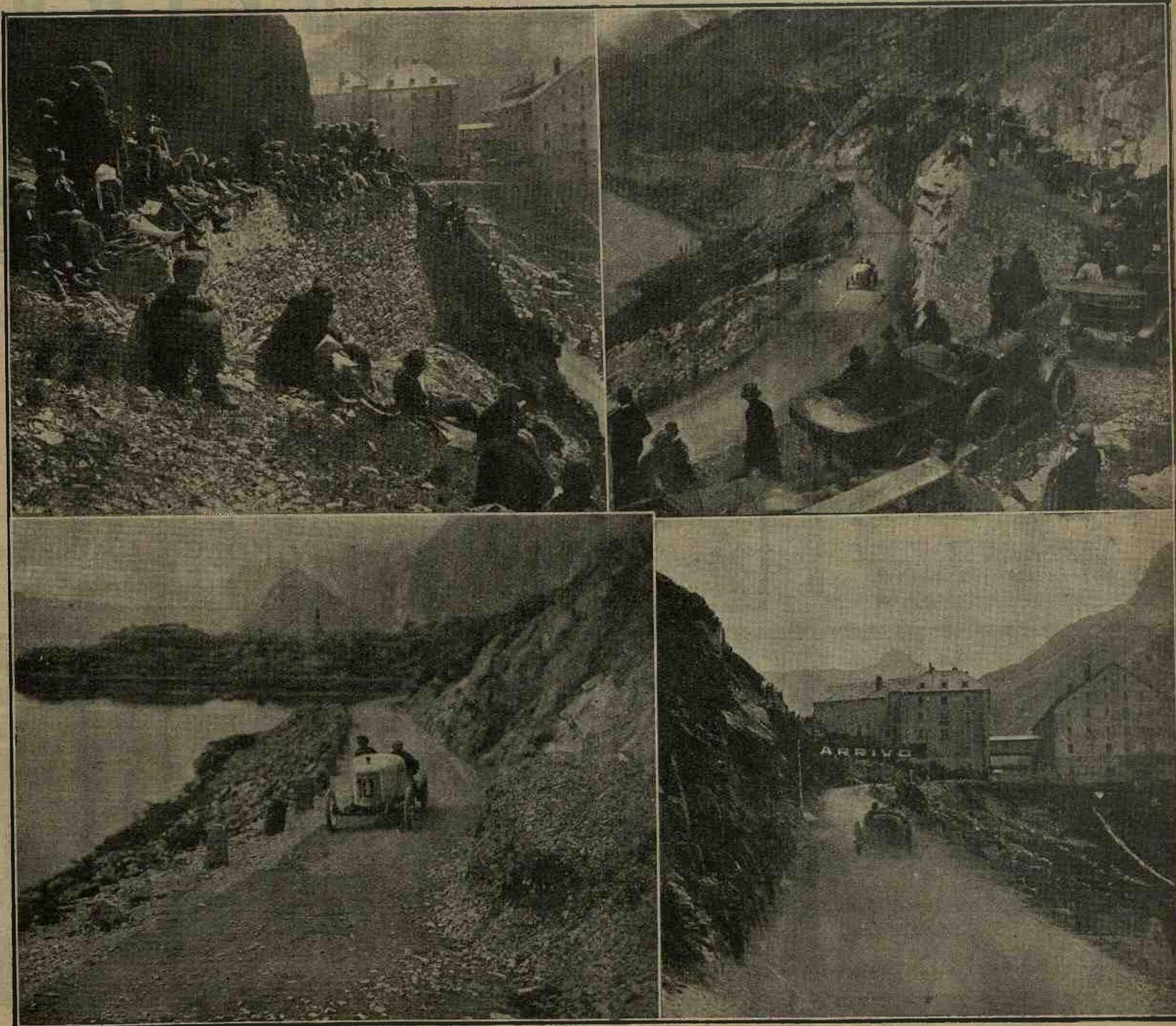
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

Davidson, in 35'11" 3/5 — 2. Nazaro Biagio, su Indian, in 35'43" 2/5 — 3. Faraglia, su Harley Davidson, in 36'43" 3/5 — 4. Maffeis Miro, su Harley Davidson, in 36'49" 3/5 — 5. Rogay, su Harley Davidson, in 36'52" 4/5 — 6. Ruggeri, su Indian, in 37'13" 1/5 — 7. Malvisi Domenico, su Harley Davidson, in 37'25" 4/5 — 8. Malvisi Oreste, su Harley Davidson, in 38'1" 4/5 — 9. Self Edoardo, su Motosacoche, in 38'50" — 10. Santantonio, su Indian, in 40'43".

Side-cars

1. Borgarello Vincenzo, su Harley Davidson, in 42'8".

La STAMPA SPORTIVA costa solo cent. 30 e si acquista in ogni paese d'Italia.



La Corsa Aosta - Gran S. Bernardo. — In alto a sinistra: Il pubblico. - A destra: Veduta di un gruppo di vetture di gitanti (Fotografie Berra).
 In basso a sinistra: La vettura Chiribiri in arrivo. - A destra: Minoia mentre sta per raggiungere il traguardo. (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

La Direzione della Soc. An.

Motovelodromo Torinese

rende noto a tutti gli interessati che nei giorni
3 e 4 SETTEMBRE
organizzerà sulla propria pista:

CAMPIONATI ITALIANI CICLISTICI DI VELOCITÀ 1921 per Corridori di Prima, Seconda e Terza Categoria, per i quali già si ricevono le iscrizioni che si chiuderanno irrevocabilmente mercoledì, 31 AGOSTO

PROGRAMMA

Sabato, 3 Settembre - ore 21

CAMPIONATO CICLISTI JUNIOR (Seconda Categoria)

Batterie, Semifinale e Finale

CAMPIONATO CICLISTI DILETTANTI (Terza Categoria)

Batterie e Semifinale

Domenica, 4 Settembre - ore 15

CAMPIONATO CICLISTI SENIOR (Prima Categoria)

Batterie, Semifinale e finale

CAMPIONATO CICLISTI DILETTANTI (Terza Categoria)

Finale



PURD

ESTRATTO DI CARNE

"SOLE"

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE" TORINO

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

ZACCUTI CESARE

Successore G. VIGO

GENOVA Dettaglio - Via XX Settembre, 45 R
Ingresso - Via Palmaria, 52 R ::



TENNIS

Primaria Casa specialista in FOOT-BALL-TENNIS

Abbigliamenti completi per tutti gli SPORTS

Spolverini - Combinaison - Accessori per Automobili

Chiedere listino prezzi

ESIGETE OVUNQUE

IL
**LION
NOIR**

CREMA PER
CALZATURE



La **GRAN MARCA**

MILANO - Via Trivulzio 18

Camere d'aria
SPIGA

per velo ed auto
Le migliori e le più convenienti

In vendita

Presso i primari Negozianti e Garage



IL
**MIGLIORE
VINO CHINATO**
è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
TORINO

G. B. BOERO

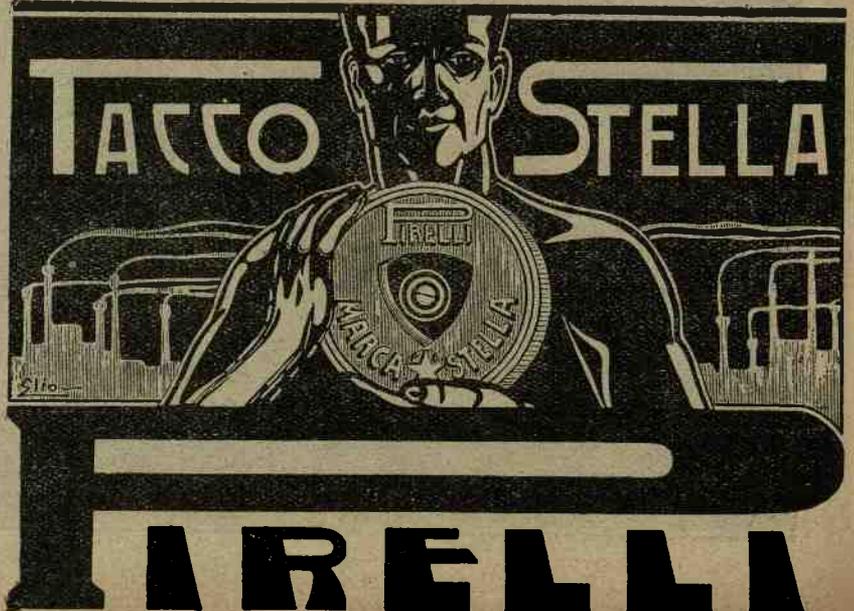
Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour

Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino

Grande deposito armi da fuoco
di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Casa di fiducia.





L'apertura della stagione di autunno a S. Siro. — Il vincitore del Premio Monza, L. 20.000, handicap in m. 1.400, Parthenia montata da Varga. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

La ripresa autunnale delle corse al galoppo a S. Siro

Dopo una sosta di circa un mese e mezzo, di cui si valsero le Società di Livorno e di Varese per svolgere i rispettivi programmi, e le principali scuderie per concedere un ben meritato riposo ai loro pensionari, oggi si è riaperto S. Siro per l'inizio della grande riunione autunnale di corse, che promette di riuscire interessantissima sia per il numero e la qualità dei soggetti ad essa riservati, quanto per la istituzione di nuove prove e per un sensibilissimo e ben inteso aumento dei premi.

Dal programma pubblicato dalla Società d'Incoraggiamento per le Razze equine, l'intera riunione risulta composta di ben 30 giornate di corse, con un ammontare complessivo di premi che oltrepassa i due milioni.

Il premio del Jockey Club, di nuova istituzione — L. 100.000 m. 1800 per cavalli interi e cavalle nati in Italia — verrà disputato la domenica 2 ottobre; oltre ad esso ed al Premio Sempione — L. 100.000 m. 2.400 — da corrersi la domenica 23 ottobre, il programma comprende:

4 premi di L. 50.000 — St. Leger, Criterium, Criterium internazionale e Chiusura:

4 di L. 30.000 — 1 di L. 25.000 — 9 di L. 20.000 — 12 di L. 15.000 — 30 di L. 10.000 — 22 di L. 8.000

— 79 di L. 6000 — 40 di L. 5000 — 7 di L. 4000 riservati, questi ultimi, ai gentlemen-riders.

I premi destinati alle Corse piane sommano a L. 1.754.000 contro un totale di L. 329.000 riservato alle Corse ad ostacoli culminanti nel nuovo Premio Trieste di L. 25.000 — siepi — per cavalli di 3 anni. Molti appassionati, per quanto delle torride giornate della estate non rimanga ormai che lo sgradevole ricordo, si tengono tuttora lontani dal turf cedendo alle varie e seducenti attrattive che la campagna offre in questo momento; tuttavia alla riunione odierna, favorita da un tempo magnifico, presenziò un pubblico abbastanza numeroso.

Assai lodato ed apprezzato l'impianto di un nuovo steccato, a qualche metro di distanza dalla cancellata dei recinti delle tribune e del peso, il quale non solo elimina ogni pericolo per il pubblico allorquando i cavalli corrono sul lato esterno della pista, ma agevola il compito del giudice di arrivo.

Monteverde, del comm. Lorenzini, ha aggiunto un nuovo successo a quelli riportati a Varese battendo Anderina negli ultimi metri con uno spunto velocissimo e Priapo dell'avv. A. Pagliuzzi riconfermava la brillante forma della riunione d'estate

precedendo, nel Premio Naviglio, Gué de l'Aulne, terzo Lantorna.

Il grande favorito Agrippa causava, nel Premio Segrino, una grave delusione ai suoi sostenitori, cedendo ad Oriculum di G. R. Cella e la Razza Padana, con Atinio, vinceva il Premio Nord per una incollatura, su Grisolera.

La prova principale della giornata — il Premio Monza, handicap discendente, L. 20.000, m. 1.400 — spettava a Parthenia di S. R. Cella che, sul palo, batteva di una testa Zig-Zag della Razza Oldaniga; terzo Anceo.

Justinus completava il triplo evento della Scuderia del Comm. Cella vincendo il Premio Fucino per una lunghezza e mezza su Gianutin, ed infine Treora di G. De Montel batteva Sacerno nella Corsa di siepi Premio Cusio.

Luigi Mauri.

Nuovo trionfo a Parigi dei nuotatori italiani

Domenica 28 agosto ha avuto luogo la 14^a traversata di Parigi a nuoto dinanzi ad una folla di parecchie centinaia di migliaia di spettatori. Sono partiti 45 concorrenti, tra i quali sei signorine. I giornali avevano pubblicato parole enfatiche per i quattro campioni italiani Bacigalupo, Costa Malito, Sachner e Umberto Botta. Quest'ultimo però non si presentò all'appello; ma gli altri tre campioni non fallirono la prova.

Poco dopo le 2 fu dato il segnale della partenza al Ponte Nazionale. I nostri tre campioni diedero subito prova delle loro qualità eccezionali staccandosi presto dal resto dei concorrenti. Alle ore 16 Bacigalupo e Sachner erano in testa, seguiti da Costa Malito, da Lanoix, dalla signorina Gardelle. Al Ponte di Grenelle Bacigalupo era in testa con netto vantaggio, mentre Costa dalla seconda posizione dominava a sua volta il gruppo dei concorrenti stranieri. Bacigalupo poté giungere vittoriosamente al traguardo di arrivo, al Ponte di Auteuil, in mezzo all'entusiasmo straordinario del pubblico.

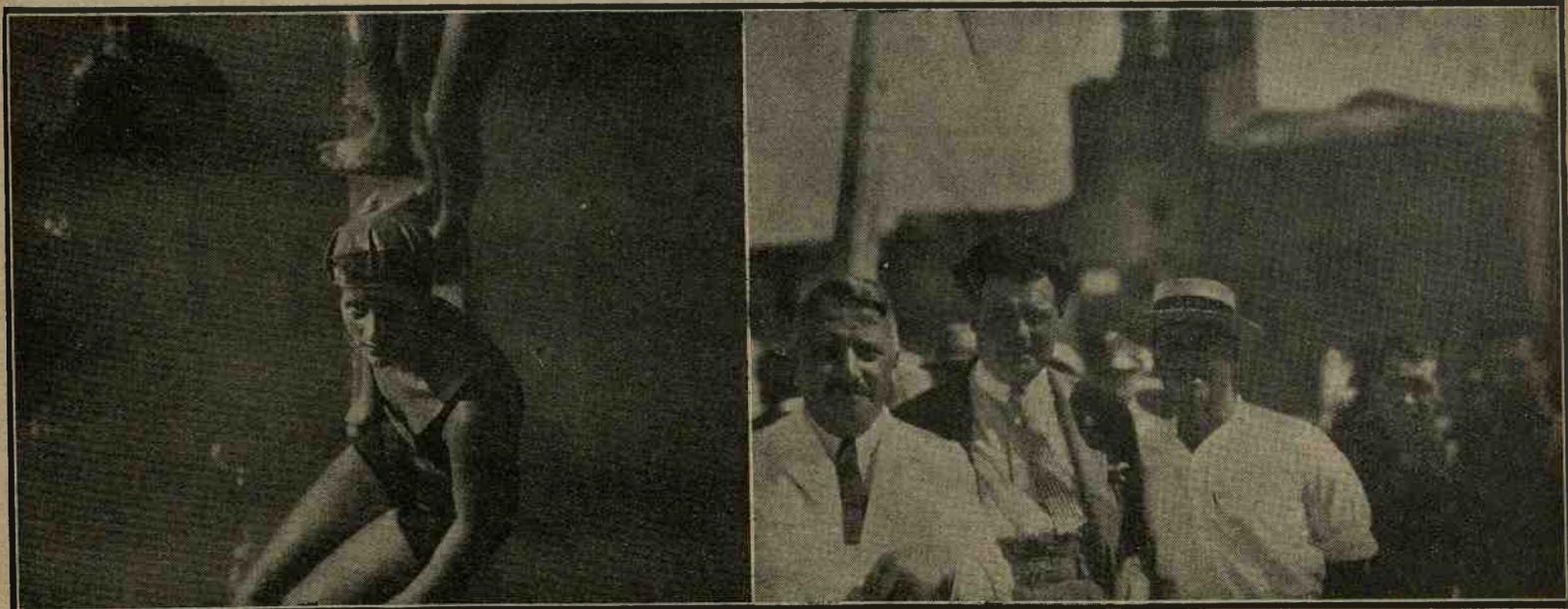
Ecco la classifica: 1. Bacigalupo della Ruentes di Rapallo, in ore 3,2' — 2. Costa Malito, in ore 3,17' — 3. Lanoix, in ore 3,24'30" — 4. Desmette, in ore 3,36' — 5. Tissot, in ore 3,38' — 6. Signorina Giulietta Gardelle, in ore 4,1'30".

Poco prima dell'arrivo Sachner, che era nelle primissime posizioni, dovette ritirarsi per male allo stomaco.

Il percorso della classica « Traversata » era di km. 11,700.

SPORTSMEN!

Sabato e Domenica 3-4 settembre, non mancate al Motovelodromo Torinese. Si disputeranno i campionati italiani.



Echi dei Campionati Italiani. — A sinistra: Elda Tolligh, dell'Olimpia di Fiume, vincitrice del Campionato Ondine, 100 e 300 metri. — A destra: L'on. Capanni, Segretario del gruppo sportivo parlamentare tra il Presidente della FIRN, Cav. G. T. Traverso, e il Vice-Presidente barone avv. Gian Carlo Massola. (Fot. cav. Carbone - Lastre Gevaert).

ALPINISTI

per il vostro

Equipaggiamento do montagna

DA

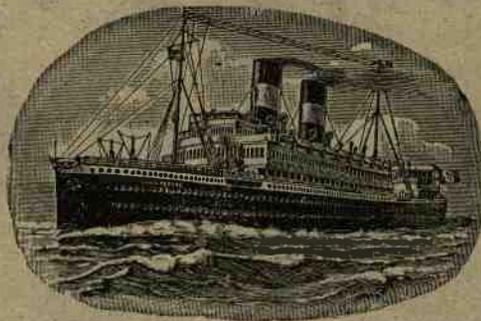
BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 **TORINO** Neg. Via Cavour
(già Vigo)
Telefono 26-20

Richiedere Catalogo: Alpinismo - Sport invernale.

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - **TORINO** - Piazza Paleocapo, 2



Agenzia delle Società:
*Navigazione Generale
Italiana - La Veloce -
Transoceanica - Sit-
mar - Marittima Ita-
liana - Sicilia - Nord,
Centro, Sud America,
Australia, Estremo
Oriente, Egitto, etc.*

Listino partenze, prezzi
informazioni a richiesta.

OFFICINE

DI

Villar Perosa

Cuscinetti a sfere Sfere di acciaio

VILLAR PEROSA
❁❁ (Pinerolo) ❁❁

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI:

Sig. Ing. **CELSO CAMI**, MILANO, Via Andrea Appiani, 15 — Sig. **CARLO CAIRE**, GENOVA, Via Granello, 20 r. — Sig. Ing. **LAURO BERNARDI**, VERONA, Via S. Eufemia, 24 — Sig. Rag. **PIETRO CONCATO**, TRIESTE, Via Udine, 37 — Sig. **IGNAZIO ZAPPA**, ROMA, Via Giubbonari, 25 — Sig. **ALMERICO REALFONZO**, NAPOLI, Piazza Nicola Amore, 6 — Sigg. **P. & G. F.lli ZUCO**, CATANIA, Via Etna, 175.

QUALE COMPLE-
MENTO DELLA
CURA MARINA
PRENDETE IL

Proton

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - **TORINO**

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

ANZITUTTO UN

Cinzano

“SNIA”

Società di Navigazione Industria e Commercio

Capitale Versato L. 200.000.000

Sede in TORINO Via Alfieri, 15

Nel Campionato Automobilistico della Montagna

Aosta-Gran San Bernardo

con un percorso di Km. 30,500 ed un dislivello di m. 2000, lottando arduamente contro tutte le asperità della strada e *contro vetture di cilindrata di 3000 e 4500 cmc.*

Nella categoria 1500 cmc.

AUTOMOBILI TURISTI

Emilio Roggeri su FIAT

Mod. 501 di Serie con 4 persone, è aggiudicato

PRIMO ASSOLUTO

nella classifica dei turisti

impiegando minore tempo di parecchie vetture da corsa e di maggiore potenzialità.

La splendida affermazione della più dura corsa della stagione è stata ottenuta con

P N E U M A T I C I

DUNLOP

i quali ancora una volta hanno dimostrato di essere invincibili.

Soc. Ital. DUNLOP per l'Industria della Gomma

Sede: Roma — Filiali: Roma - Milano - Bologna - Napoli

Vendita e Deposito in TORINO: EMILIO ROGGERI - Piazza S. Martino, 5 (P. Susa) Tel. 84-67